

30 Set 2019			
Agenzia			
Allattamento materno			
SANITA': SIN, IGIENICO, PRONTO E SU MISURA, LATTE MATERNO MIGLIOR OPZIONE = ADN1170 7 CRO 0 ADN CRO NAZ SANITA': SIN, IGIENICO, PRONTO E SU MISURA, LATTE MATERNO MIGLIOR OPZIONE = Con uso per tutti i bebè ogni anno si salverebbero 820 mila vite e si risparmierebbero 340 mld di dollari Roma, 30 set. (AdnKronos Salute) - Sempre pronto all'uso, igienicamente adeguato e alla giusta temperatura, il latte materno è un alimento su misura, si adatta ai bisogni delle varie fasi di crescita, cambia composizione nel tempo modificando la propria formula. Un alimento 'vivo' che varia nell'arco dell'allattamento, della giornata, ma anche della stessa poppata. A descrivere i vantaggi del latte di mamma è il presidente della Società Italiana di neonatologia (Sin), Fabio Mosca, alla vigilia della Settimana mondiale per l'allattamento materno che si celebra ogni anno dal 1 al 7 ottobre. "Allattare al seno - sottolinea Mosca - è un metodo senza pari per fornire ai bambini un nutrimento ideale per crescere e svilupparsi in salute. E' inoltre parte integrante del processo riproduttivo, con notevoli implicazioni positive per la salute del neonato e della madre. L'allattamento esclusivo al seno fino ai 6 mesi compiuti e la tutela dell'allattamento materno, prima e dopo il parto, devono essere un obiettivo prioritario di tutti i neonatologi/pediatrati, se si vuole mettere veramente il neonato al centro del futuro". I vantaggi dell'allattamento materno sono innumerevoli, evidenziano gli esperti, "dal punto di vista nutrizionale, ma anche pratico e relazionale, contribuendo a instaurare e poi fortificare il rapporto tra mamma e neonato e creando un continuum tra 'prima' e dopo la nascita". (segue) (Com-Ram/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 30-SET-19 18:13 NNNN ***** SANITA': SIN, IGIENICO, PRONTO E SU MISURA, LATTE MATERNO MIGLIOR OPZIONE (2) = ADN1171 7 CRO 0 ADN CRO NAZ SANITA': SIN, IGIENICO, PRONTO E SU MISURA, LATTE MATERNO MIGLIOR OPZIONE (2) = (AdnKronos Salute) - Secondo un recente studio condotto in 100 Paesi all'interno dell'iniziativa Alive & Thrive, estendere la sua pratica a tutti i bambini potrebbe salvare più di 820 mila vite ogni anno e comportare risparmi per 340 miliardi di dollari annui. L'allattamento materno è vivamente consigliato da tutte le società scientifiche neonatologiche e pediatriche, nazionali e internazionali, raccomandato dall'Organizzazione mondiale della sanità, dall'Unione europea e dal ministero della Salute, e dovrebbe essere esclusivo per almeno i primi 6 mesi di vita, protrandosi in base alle esigenze e alla volontà di madre e bambino. Per quanto si tratti di un atto naturale, l'allattamento materno richiede una corretta informazione e un ampio sostegno, nella famiglia, nella comunità, nel sistema sanitario e nel contesto sociale e lavorativo. L'indagine nazionale 2014 sull'allattamento, condotta dal Tavolo tecnico operativo interdisciplinare sulla promozione dell'allattamento al seno del ministero della Salute, evidenzia chiaramente che in Italia il tasso di allattamento esclusivo presenta una forbice statistica molto ampia: in uscita dalla maternità varia dal 20% al 97% e a 5 mesi dal 12% al 30%, documentando per l'Italia una grande disomogeneità. "Se ne deduce - osservano gli esperti - che le pratiche assistenziali ospedaliere e territoriali in alcuni contesti non favoriscono ancora in maniera adeguata l'avvio e la durata dell'allattamento". (segue) (Com-Ram/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 30-SET-19 18:13 NNNN		SANITA': SIN, IGIENICO, PRONTO E SU MISURA, LATTE MATERNO MIGLIOR OPZIONE (3) = ADN1172 7 CRO 0 ADN CRO NAZ SANITA': SIN, IGIENICO, PRONTO E SU MISURA, LATTE MATERNO MIGLIOR OPZIONE (3) = (AdnKronos Salute) - La grande maggioranza delle donne può e dovrebbe allattare al seno e la grande maggioranza dei bambini può e dovrebbe ricevere il latte materno, ribadiscono gli specialisti. Per favorire l'allattamento è però necessario supportare le famiglie in ogni modo possibile, per consentire alle madri di essere serenamente vicine ai propri figli, senza restrizioni, anche alle mamme dei prematuri per le quali è necessaria l'apertura delle Terapie intensive neonatali senza limitazioni di orario. La promozione dell'allattamento, dunque, deve essere un percorso virtuoso, che inizia in ospedale, ma che poi prosegue nei primi due anni di vita, mettendo il neonato al centro delle scelte politiche e istituzionali, per creare e incentivare condizioni che permettano alle mamme di continuare ad allattare anche dopo i primi mesi, come di recente richiesto dalla Sin ad esempio, prolungando il congedo di maternità almeno per i sei mesi successivi al parto. In occasione della Settimana per l'allattamento materno, la Sin ha realizzato quest'anno diverse iniziative tra cui un numero speciale di 'Sin Informa', il suo magazine, completamente dedicato alla promozione dell'allattamento al seno. L'attenzione dei neonatologi va anche alle Banche del latte umano donato, fondamentale quando il latte della mamma è insufficiente o del tutto assente. "Molto è stato fatto - concludono gli esperti - ma molto deve essere ancora fatto, nell'ottica di una riduzione dei costi operativi e gestionali delle Banche e di un miglioramento del servizio che consenta di coprire tutto il territorio, comprese le regioni che al momento ne sono sprovviste". (Com-Ram/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 30-SET-19 18:13 NNNN	

30 Set 2019	 Società Italiana di Neonatologia	 agenzia italia	
Agenzia			
Allattamento materno			
Salute: esperto, latte materno e' il migliore alimento per il neonato = Salute: esperto, latte materno e' il migliore alimento per il neonato = (AGI) - Roma, 30 set. - "Allattare al seno e' un metodo senza pari per fornire ai bambini un nutrimento ideale per crescere e svilupparsi in salute; e' inoltre parte integrante del processo riproduttivo, con notevoli implicazioni positive per la salute del neonato e della madre. L'allattamento esclusivo al seno fino ai 6 mesi compiuti e la tutela dell'allattamento materno, prima e dopo il parto, devono essere un obiettivo prioritario di tutti i neonatologi/pediatrati, se si vuole mettere veramente il neonato al centro del futuro". Lo ha ribadito il presidente della Società italiana di neonatologia (Sin), Fabio Mosca, che introduce così la Settimana mondiale per l'allattamento materno (Sam), celebrata come ogni anno dal 1 al 7 ottobre. Il latte materno, riporta la Sin, fornisce tutti i nutrienti di cui un neonato ha bisogno ed e' quindi considerato l'alimento ideale. L'allattamento materno per questo motivo e' vivamente consigliato da tutte le società scientifiche neonatologiche e pediatriche, nazionali e internazionali, raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanita', dall'Unione Europea e dal ministero della Salute e dovrebbe essere esclusivo per almeno i primi sei mesi di vita, protrahendosi in base alle esigenze e alla volontà di madre e bambino. Secondo la Sin, vantaggi dell'allattamento materno sono innumerevoli, dal punto di vista nutrizionale, ma anche pratico e relazionale, contribuendo a instaurare e poi fortificare il rapporto tra mamma e neonato e creando un continuum tra "prima" e dopo la nascita. (AGI) Red/Pot (Segue) 301621 SET 19 NNNN		Salute: esperto, latte materno e' il migliore alimento per il neonato (2)= Salute: esperto, latte materno e' il migliore alimento per il neonato (2)= (AGI) - Roma, 30 set. - Secondo un recente studio condotto in 100 Paesi, nell'ambito dell'iniziativa Alive & Thrive, estendere la pratica a tutti i bambini potrebbe salvare piu' di 820mila vite ogni anno e comportare risparmi per 340 miliardi di dollari annui. "Sempre 'pronto all'uso', igienicamente adeguato e alla giusta temperatura, il latte materno - scrive la Sin in una nota - e' un alimento su misura, si adatta ai bisogni delle varie fasi di crescita, cambia composizione nel tempo modificando la 'propria formula'. E' un alimento 'vivo' che varia nell'arco dell'allattamento, della giornata, ma anche della stessa poppata: subito dopo il parto e in attesa della montata lattea, il neonato succhia il colostro, che rispetto al latte successivo e' meno carico di zuccheri e grassi e piu' ricco in proteine per fornire anticorpi protettivi all'intestino. Inoltre la mamma attaccando subito il neonato al seno avra' benefici nel processo di involuzione dell'utero, nella ripresa dal periodo post-partum e un recupero piu' veloce del proprio peso forma, con minori rischi a distanza di tumore a mammella e ovaio". (AGI) Red/Pot 301621 SET 19 NNNN	

Allattamento materno

ALLATTARE AL SENO

«Allattare al seno è un metodo senza pari per fornire ai neonati nutrimento ideale per crescere e svilupparsi in salute; inoltre è parte integrante del processo riproduttivo, con notevoli implicazioni positive per la salute di neonato e madre. L'allattamento esclusivo al seno fino ai 6 mesi compiuti e la tutela dell'allattamento materno, prima e dopo il parto, devono essere un obiettivo prioritario di tutti i neonatologi e pediatri»: lo ribasce il presidente della Società italiana di neonatologia (Sin), Fabio Mosca introducendo la Settimana mondiale per l'allattamento materno (1-7 ottobre).



Allattamento materno e Denatalità

NEWS MINORI-PEDIATRIA. Sin: Latte materno alimento vivo e migliore per neonato

DRS0018 3 LAV 0 DRS / WLF

NEWS MINORI-PEDIATRIA. Sin: Latte materno alimento vivo e migliore per neonato

(DIRE-Notiziario settimanale Minori e Pediatria) Roma, 4 ott. -

"Allattare al seno e' un metodo senza pari per fornire ai bambini

un nutrimento ideale per crescere e svilupparsi in salute; e'

inoltre parte integrante del processo riproduttivo, con notevoli

implicazioni positive per la salute del neonato e della madre.

L'allattamento esclusivo al seno fino ai 6 mesi compiuti e la

tutela dell'allattamento materno, prima e dopo il parto, devono

essere un obiettivo prioritario di tutti i neonatologi/pediatr,

se si vuole mettere veramente il neonato al centro del futuro".

Il Presidente della Societa' Italiana di Neonatologia (SIN),

Prof. Fabio Mosca, introduce cosi' la Settimana Mondiale per

l'Allattamento Materno (SAM), celebrata come ogni anno dal 1 al 7

ottobre.

Il latte materno fornisce, argomenta la Sin nella nota, tutti

i nutrienti di cui un neonato ha bisogno ed e' quindi considerato

l'alimento ideale. L'allattamento materno per questo motivo e'

vivamente consigliato da tutte le Societa' scientifiche

neonatalogiche e pediatriche, nazionali ed internazionali,

raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanita',

dall'Unione Europea e dal Ministero della Salute e dovrebbe

essere esclusivo per almeno i primi sei mesi di vita,

protraendosi in base alle esigenze e alla volonta' di madre e

bambino. I vantaggi dell'allattamento materno sono innumerevoli,

dal punto di vista nutrizionale, ma anche pratico e relazionale,

contribuendo ad instaurare e poi fortificare il rapporto tra

mamma e neonato e creando un continuum tra "prima" e dopo la

nascita. Secondo un recente studio condotto in 100 Paesi,

nell'ambito dell'iniziativa Alive & Thrive, estendere la sua

pratica a tutti i bambini, potrebbe salvare piu' di 820 mila vite

ogni anno e comportare risparmi per 340 miliardi di dollari

annui.

La scelta di avere uno o piu' figli non dipende solo dalla

condizione economica ma principalmente dal livello di benessere,

cioe' dalla qualita' della vita; a bassi tassi di occupazione

femminile corrispondono bassi tassi di fecondita'. In Italia,

infatti, solo il 48,9% delle donne in eta' fertile lavora, contro

una media del 62,4% dell'Unione europea.

Un trend, purtroppo, non solo italiano, ma in cui il nostro Paese

registra uno tra i tassi piu' bassi al mondo, come evidenziato

dal Pew Research Center. Attualmente il tasso di fertilita' e' di

2,5 figli per donna a livello mondiale, ma scendera' a 1,9 nel

2100, sotto la soglia del 2,1 che secondo i demografi consente ad

una popolazione di rimanere stabile. Secondo Eurostar, senza

arrivi dall'estero, l'Italia e' destinata a dimezzare la sua

popolazione entro 80 anni. In Italia le donne dichiarano di

pensare ad avere un figlio non prima dei 35 anni, secondo una

recente ricerca del Censis. Le giovani coppie italiane hanno il

primo figlio alla stessa eta' in cui quelle francesi hanno il

secondo. Come hanno affermato di recente 3 docenti di demografia

dell'Universita' di Roma nella ricerca "Avere figli in Italia:

una questione di BES", gli indicatori di Benessere Equo e

Sostenibile, incidono fortemente sulla scelta di mettere su

famiglia e di avere bambini. La ricerca, infatti, ha messo in

luce una correlazione diretta tra i BES e la fecondita': non e'

un caso che le famiglie del Nord abbiano una maggiore

prolificita' rispetto a quelle del resto del Paese e che in

particolare la provincia di Bolzano (al top per tutti i domini

BES) sia anche l'unita' territoriale in cui il numero medio di

figli per donna e' stato il piu' alto d'Italia. "La denatalita'

si contrasta anche con le misure di sostegno alla famiglia nei

primi sei mesi di vita. Tra di esse e' fondamentale sostenere la

conciliazione dei tempi di vita e lavoro, ed in particolare

sostenere i papa' oltre le mamme, portando anche il loro congedo

a 30 giorni come avvenuto in Francia. Oltralpe la nuova norma

riguarda i neonati prematuri o ospedalizzati in modo da

consentire ad entrambi i genitori la copresenza in Terapia

Intensiva Neonatale. Ma la nostra idea e' quella di portare il

congedo parentale dagli attuali 5 giorni piu' uno facoltativo a

30 giorni per tutti i papa'. L'obiettivo e' consentire ai

genitori di seguire adeguatamente i bambini nei primi sei mesi di

vita".

- L'Italia con 1,34 figli per donna in eta' fertile e' fanalino

di coda in Europa e, secondo le ultime previsioni Eurostat, nel

2050 nasceranno appena 375 mila bambini.

"Questo vuol dire che stiamo ridisegnando l'idea di famiglia: tre

quinti dei nostri bambini non avra' fratelli, cugini e zii; solo

genitori, nonni e bisnonni- prosegue Mosca- Gia' oggi per 161

persone di eta' maggiore di 64 anni, ci sono solo 100 bambini di

eta' inferiore a 15 anni. Di questo passo il welfare diventera'

insostenibile. Bisogna invertire questa tendenza, prevedendo

facilitazioni per le famiglie e sostegno per le mamme, prima e

dopo il parto. Bisogna riportare il neonato al centro del futuro

e per farlo dobbiamo lavorare tutti insieme per sostenere le

giovani coppie, i genitori e le famiglie".

Il convegno "Scenari sociali, economici e assistenziali alla

luce della denatalita'" promosso dalla Sin per fare il punto

sulla situazione italiana e avanzare proposte per invertire la

tendenza, introdotto dai presidenti di Sin Fabio Mosca e Sip

Alberto Villani e dalla giornalista scientifica Annalisa Manduca,

ha visto la partecipazione e gli interventi di Domenico Bodega

(Preside Facolta' Economia Universita' Cattolica di Milano),

Andrea Brandolini (Banca d'Italia), Anna Cristina D'Addio

(Unesco) Alessandro Rosina (Universita' Cattolica di Milano),

Ketty Vaccaro (Censis) e Rinaldo Zanini (CPNn).

(Red/ DIRE)

08:29 04-10-19

NNNN

Allattamento materno
CONSIGLI PER L'USO
**Allattamento al seno
Per il neonato
benessere garantito**


“Allattare al seno è un metodo senza pari per fornire ai bambini un nutrimento ideale per crescere e svilupparsi in salute”. Ma non solo. “È inoltre parte integrante del processo riproduttivo, con notevoli implicazioni positive per la salute del neonato e della madre. L’allattamento esclusivo al seno fino ai 6 mesi compiuti e la tutela dell’allattamento materno, prima e dopo il parto, devono essere un

obiettivo prioritario di tutti i neonatologi-pediatri, se si vuole mettere veramente il neonato al centro del futuro”. Parola degli esperti della **Società italiana di neonatologia**. Che ricorda come il latte materno sia un alimento “vivo” che varia nell’arco dell’allattamento, della giornata, ma anche della stessa poppata: più colostro dopo il parto, meno zuccheri e grassi e più proteine successivamente.




Allattamento materno
Prima infanzia
**Il latte materno
alimento su
misura e salva-vita**

Secundo un recente studio internazionale, estendere la pratica dell'allattamento al seno a tutti i bambini potrebbe salvare più di 820.000 vite ogni anno e comportare risparmi per 340 miliardi di dollari annui. Allattare al seno, ha ricordato il presidente della Società Italiana di Neonatologia (SIN), Fabio Mosca, in occasione della Settimana Mondiale per l'Allattamento Materno che si è conclusa il 7 ottobre, "è un metodo senza pari per fornire ai bambini un nutrimento ideale per crescere e svilupparsi in salute; è inoltre parte integrante del processo riproduttivo, con notevoli implicazioni positive per la salute del neonato e della madre. L'allattamento esclusivo al seno fino ai 6 mesi compiuti e la tutela dell'allattamento materno, prima e dopo il parto, devono essere un obiettivo prioritario di tutti i neonatologi e pediatri, se si vuole mettere veramente il neonato al centro del futuro". Sempre "pronto all'uso", igienicamente adeguato e alla giusta temperatura, il latte materno - ricordano gli esperti della Società Italiana di Neonatologia - è un alimento su misura, si adatta ai bisogni delle varie fasi di crescita, cambia composizione nel tempo modificando la "propria formula". È un alimento "vivo" che varia nell'arco dell'allattamento, della giornata, ma anche della stessa poppata: subito dopo il parto ed in attesa della montata latte, il neonato succhia il colostro, che rispetto al latte successivo è meno carico di zuccheri e grassi e più ricco in proteine per fornire anticorpi protettivi all'intestino. Inoltre la mamma attaccando subito il neonato al seno avrà benefici nel processo di involuzione dell'utero, nella ripresa dal periodo post-partum e un recupero più veloce del proprio peso forma, con minori rischi a distanza di tumore a mammella e ovaio. In Italia il tasso di allattamento esclusivo presenta una forbice statistica molto ampia: secondo la survey nazionale condotta nel 2014 dal Ministero della Salute, la percentuale di donne che praticano l'allattamento al seno in uscita dalla maternità varia dal 20 al 97% e a 5 mesi dal 12 al 30%. Se ne deduce che le pratiche assistenziali ospedaliere e territoriali in alcuni contesti non favoriscono ancora in maniera adeguata l'avvio e la durata dell'allattamento.

 Cronaca di Sicilia
15 ottobre 2019

Salute

Alimentazione

Si ritiene che fosse il suo mento solo per il miglioramento della diagnosi, ma un'indagine recente ha rivelato un'importante responsabilità degli operatori

Celiachia raddoppiata in vent'anni

Una ricerca pubblicata su *Journal of Clinical Medicine* ha rivelato che il numero di casi di celiachia è raddoppiato in vent'anni. Gli studiosi hanno analizzato i dati di 1.200 pazienti con questa malattia autoimmune, scoprendo che il numero di casi è passato da 1.200 nel 1998 a 2.400 nel 2018. La ricerca ha anche evidenziato che i sintomi della celiachia sono spesso sottovalutati o non riconosciuti, portando a diagnosi tardive. Gli esperti sottolineano l'importanza di una diagnosi precoce e di un'adeguata alimentazione a base di prodotti senza glutine per i pazienti affetti da questa condizione.

**ASSISTENZA DOMICILIARE
CURE PALLIATIVE**

La cura palliativa è un'assistenza che mira a migliorare la qualità della vita dei pazienti con malattie gravi, alleviando i sintomi e supportando i bisogni fisici, emotivi e spirituali. Questo servizio è offerto in modo multidisciplinare e personalizzato, coinvolgendo medici, infermieri, psicologi e assistenti sociali. L'obiettivo è garantire al paziente e alla famiglia il massimo comfort e supporto durante il percorso di cura.

STRUTTURE SANITARIE:
 PALLIUM
 Via M. Perugina, 10 - 00187 Roma
 Tel. 06/4781111 - Fax 06/4781112
 Email: pallium@pallium.it
 Website: www.pallium.it

AGENZIE:
 Pallium Italia
 Via M. Perugina, 10 - 00187 Roma
 Tel. 06/4781111 - Fax 06/4781112
 Email: pallium@pallium.it
 Website: www.pallium.it

Allattamento materno

Necessaria una corretta informazione e un supporto costante della famiglia

**Sin: favorire l'allattamento al seno
per la salute di mamma e neonato**

ROMA - "Allattare al seno è un metodo senza pari per fornire ai bambini un nutrimento ideale per crescere e svilupparsi in salute. È inoltre parte integrante del processo riproduttivo, con notevoli implicazioni positive per la salute del neonato e della madre. L'allattamento esclusivo al seno fino ai sei mesi compiuti e la tutela dell'allattamento materno, prima e dopo il parto, devono essere un obiettivo prioritario di tutti i neonatologi-pediatri, se si vuole mettere veramente il neonato al centro del futuro". Con queste parole il presidente della Società italiana di neonatologia (Sin), Fabio Mosca, ha introdotto la Settimana mondiale per l'allattamento materno (Sam), che si è conclusa il 7 ottobre.

L'allattamento materno è vivamente consigliato da tutte le Società scientifiche neonatologiche e pediatriche, nazionali e internazionali, raccomandato dall'Organizzazione mondiale della sanità, dall'Unione europea e dal ministero della Salute. I vantaggi sono innumerevoli dal punto di vista nutrizionale, ma anche pratico e relazionale, contribuendo a instaurare e poi fortificare il rapporto tra mamma e neonato e creando un continuum tra prima e dopo la nascita.



Per quanto si tratti di un atto naturale, l'allattamento materno richiede una corretta informazione e un ampio sostegno nella famiglia, nella comunità, nel sistema sanitario e nel contesto sociale e lavorativo. La Survey nazionale 2014 sull'Allattamento condotta dal Tas, il Tavolo tecnico operativo interdisciplinare sulla promozione dell'allattamento al seno del ministero della Salute, ha evidenziato chiaramente che in Italia il tasso di allattamento esclusivo presenta una forbice statistica molto ampia: in uscita dalla maternità varia dal 20% al 97% e a cinque mesi dal 12% al 30%, documentando per l'Italia quindi una grande disomogeneità.

“Se ne deduce – hanno spiegato

gli esperti Sin - che le pratiche assistenziali ospedaliere e territoriali in alcuni contesti non favoriscono ancora in maniera adeguata l'avvio e la durata dell'allattamento. La grande maggioranza delle donne può e dovrebbe allattare al seno e la grande maggioranza dei bambini può e dovrebbe ricevere il latte materno".

“Per favorire l’allattamento – hanno concluso i rappresentanti della Società italiana di neonatologia – è però necessario supportare le famiglie in ogni modo possibile, per consentire alle madri di essere serenamente vicine ai propri figli, senza restrizioni, anche per le mamme dei prematuri, per le quali è necessaria l’apertura delle Terapie Intensive Neonatali (Tin) senza limitazioni di orario”.

[illegible]



SIN
Società Italiana di
Neonatologia

LA NUOVA
del Sud
BASILICATA

BRANDMAKER

Allattamento materno

"Allattare al seno è un metodo senza pari per fornire ai bambini un nutrimento ideale per crescere e svilupparsi in salute; è inoltre parte integrante del processo riproduttivo, con notevoli implicazioni positive per la salute del neonato e della madre. L'allattamento esclusivo al seno fino ai 6 mesi compiuti e la tutela dell'allattamento materno, prima e dopo il parto, devono essere un obiettivo prioritario di tutti i neonatologi/pediatrati, se si vuole mettere veramente il neonato al centro del futuro". Con queste parole il presidente della Società Italiana di Neonatologia (SIN), Fabio Mosca, ha introdotto la Settimana Mondiale per l'Allattamento Materno (SAM), che si concluderà il 7 ottobre. Il latte materno fornisce tutti i nutrienti di cui un neonato ha bisogno ed è quindi considerato l'alimento ideale. L'allat-

L'ALLATTAMENTO AL SENO POTREBBE SALVARE 820 MILA VITE L'ANNO

tamento materno è quindi vivamente consigliato da tutte le Società scientifiche neonatologiche e pediatriche, nazionali ed internazionali, raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, dall'Unione Europea e dal Ministero della Salute e dovrebbe essere esclusivo per almeno i primi sei mesi di vita. I vantaggi dell'allattamento materno sono innumerevoli, dal punto di vista nutrizionale, ma anche pratico e relazionale, contribuendo ad instaurare e poi fortificare il rapporto tra mamma e neonato e creando un continuum tra "prima" e dopo la nascita. Secondo un recente studio condotto in 100 Paesi,

nell'ambito dell'iniziativa Alive & Thrive, estendere la sua pratica a tutti i bambini, potrebbe salvare più di 820.000 vite ogni anno e comportare risparmi per 340 miliardi di dollari annui. Sempre "pronto all'uso", igienicamente adeguato e alla giusta temperatura, il latte materno - ricordano gli esperti della Società Italiana di Neonatologia - è un alimento su misura, si adatta ai bisogni delle varie fasi di crescita, cambia composizione nel tempo modificando la "propria formula". È un alimento "vivo" che varia nell'arco dell'allattamento, della giornata, ma anche della stessa poppata: subito dopo il parto ed in attesa del-

la montata lattea, il neonato succhia il colostro, che rispetto al latte successivo è meno carico di zuccheri e grassi e più ricco in proteine per fornire anticorpi protettivi all'intestino. Inoltre la mamma attaccando subito il neonato al seno avrà benefici nel processo di involuzione dell'utero, nella ripresa dal periodo post-partum e un recupero più veloce del proprio peso forma, con minori rischi a distanza di tumore a mammella e ovaio. Per quanto si tratti di un atto naturale, l'allattamento materno richiede una corretta informazione e un ampio sostegno, nella famiglia, nella comunità, nel sistema sanitario e nel

contesto sociale e lavorativo. La Survey Nazionale 2014 sull'Allattamento condotta dal TAS, il Tavolo Tecnico Operativo Interdisciplinare sulla Promozione dell'Allattamento al Seno del Ministero della Salute, evidenzia chiaramente che in Italia il tasso di allattamento esclusivo presenta una forbice statistica molto ampia: in uscita dalla maternità varia dal 20% al 97% e a 5 mesi dal 12% al 30%, documentando per l'Italia quindi una grande disomogeneità. Per favorire l'allattamento - conclude la Società Italiana di Neonatologia - è però necessario supportare le famiglie in ogni modo possibile, per consentire alle madri di essere serenamente vicine ai propri figli, senza restrizioni, anche per le mamme dei prematuri, per le quali è necessaria l'apertura delle Terapie Intensive Neonatali (TIN) senza limitazioni di orario.

